

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. 77

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

II parte della 44^a Sessione Ordinaria
(Parigi, 30 novembre-3 dicembre 1998)

Raccomandazione n. 638
sulla politica di comunicazione dell'UEO

Annunziata il 15 giugno 1999

L'ASSEMBLÉE,

(i) Soulignant le rôle croissant de l'information et des technologies de la communication dans la conduite des relations internationales;

(ii) Notant avec intérêt l'abondance et la diversité de l'information qui circule sur l'UEO, qu'elle provienne de sources officielles, d'institutions non gouvernementales ou des médias spécialisés;

(iii) Constatant néanmoins avec préoccupation que l'UEO, son rôle et ses potentialités dans les domaines de la sécurité et de la défense européennes restent méconnus des opinions publiques nationales, surtout auprès des jeunes, en dépit des efforts

des services de communication du Secrétariat général et de l'Assemblée;

(iv) Considérant que la définition d'une nouvelle politique de communication de l'UEO, efficace et tournée vers les technologies nouvelles, qui exploiterait notamment les potentialités du réseau Internet, est une question non seulement technique, mais politique;

(v) S'inquiétant de l'absence de réaction face à la crise au Kosovo et en Albanie, et des conséquences de cette inaction pour l'image de l'UEO auprès des opinions publiques et pour la crédibilité de son rôle, par contraste avec les déclarations officielles sur les progrès de l'Organisation en matière de capacités opérationnelles et de gestion des crises;

(vi) Soulignant l'importance du dialogue transatlantique et la nécessité pour l'UEO d'élaborer une politique de relations publiques à l'égard du Congrès des Etats-Unis et des médias - presse et télévision - nord-américains;

(vii) Considérant qu'il est souhaitable, pour définir les objectifs et les besoins d'une nouvelle politique de communication de l'UEO, d'associer à cette démarche les responsables de l'information des ministères de la défense et des affaires étrangères des Etats de l'UEO;

(viii) Exprimant le souhait que la future Académie, qui pourrait succéder à l'Institut d'études de sécurité, s'occupe aussi des questions ayant trait à la communication, aux médias et à l'état de l'opinion publique dans le domaine de la sécurité et de la défense européennes,

RECOMMANDE AU CONSEIL

1. De réfléchir à la mise en place d'une nouvelle politique de communication et de relations publiques en direction des opinions publiques nationales afin de mieux faire connaître le rôle de l'UEO dans la défense des valeurs communes aux 28 Etats de l'Organisation et ses potentialités au service des interventions humanitaires qui font partie des « missions de Petersberg »;

2. D'accorder, dans le cadre de cette réflexion, un intérêt particulier au recours aux médias audio-visuels et aux potentialités du réseau Internet;

3. D'envisager l'adoption d'une nouvelle représentation graphique de l'UEO et sa

mise en conformité avec les symboles européens reconnus, notamment l'inclusion des douze étoiles européennes;

4. De promouvoir des contacts réguliers entre les responsables des services de communication de l'UEO et des ministères de la défense et des affaires étrangères des Etats de l'UEO, afin d'améliorer la politique de communication de l'Organisation;

5. De demander aux services d'information et de communication des gouvernements des 28 Etats de l'UEO d'inclure dans leurs programmes de travail un sondage d'opinion sur l'identité européenne de sécurité et de défense et l'UEO et d'en communiquer les résultats dès que possible au Conseil et à l'Assemblée;

6. De réfléchir à une politique de relations publiques en direction des alliés des Etats-Unis et du Canada, en accordant une attention accrue au Congrès des Etats-Unis et aux médias de ces deux pays;

7. D'encourager la création de centres de documentation et d'information sur l'UEO, le cas échéant en coopération avec l'OTAN et l'UE, dans les Etats membres associés, observateurs et associés partenaires ainsi qu'en Ukraine et dans la Fédération de Russie;

8. De fournir à l'Assemblée les moyens, y compris financiers, qui permettraient de mener une activité d'information et de communication à l'adresse des parlements nationaux.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 638
sulla politica di comunicazione dell'UEO**

L'ASSEMBLEA,

(i) Sottolineando il ruolo crescente dell'informazione e delle tecnologie della comunicazione nella conduzione delle relazioni internazionali;

(ii) Notando con interesse l'abbondanza e la diversità dell'informazione che circola sull'UEO, sia che provenga da fonti ufficiali, da istituzioni non governative o dai media specializzati;

(iii) Constatando tuttavia con preoccupazione che l'UEO, il suo ruolo e le sue potenzialità nei settori della sicurezza e della difesa europea restano ignoti alle opinioni pubbliche nazionali, soprattutto fra i giovani, nonostante l'impegno dei servizi di comunicazione del Segretariato generale e dell'Assemblea;

(iv) Ritenendo che la definizione di una nuova politica di comunicazione dell'UEO, efficace aperta alle nuove tecnologie, che sfrutti in particolare le potenzialità della rete Internet, sia una questione non solo tecnica, ma politica;

(v) Preoccupata dall'assenza di reazioni di fronte alla crisi nel Kosovo e in Albania e dalle conseguenze di tale inazione per l'immagine dell'UEO presso l'opinioni pubbliche e per la credibilità del suo ruolo, in

contrasto con le dichiarazioni ufficiali sui progressi dell'Organizzazione in materia di capacità operative e di gestione delle crisi;

(vi) Sottolineando l'importanza del dialogo transatlantico e la necessità per l'UEO di elaborare una politica di relazioni pubbliche nei confronti del Congresso degli Stati Uniti e dei media - stampa e televisione - nordamericani;

(vii) Ritenendo che sia auspicabile, per definire gli obiettivi e le esigenze di una nuova politica di comunicazione dell'UEO, associare a tale iniziativa i responsabili dell'informazione dei ministeri della difesa e degli esteri degli Stati dell'UEO;

(viii) Esprimendo l'auspicio che la futura Accademia, che potrebbe succedere all'Istituto di studi per la sicurezza, si occupi anche delle questioni attinenti alla comunicazione, ai media e allo stato dell'opinione pubblica nel settore della sicurezza e della difesa europea,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Riflettere al varo di una nuova politica di comunicazione e di pubbliche relazioni in direzione delle opinioni pubbliche nazionali per far meglio conoscere il ruolo dell'UEO nella difesa dei valori comuni ai 28 Stati dell'Organizzazione e le sue potenzialità al servizio degli interventi

umanitari che fanno parte delle « missioni Petersberg »;

2. Rivolgere, nell'ambito di tale riflessione, un particolare interesse al ricorso ai media audiovisivi e alle potenzialità della rete Internet;

3. Prendere in considerazione l'adozione di una nuova rappresentazione grafica dell'UEO ed il suo adeguamento ai simboli europei riconosciuti, con particolare riguardo all'inclusione delle dodici stelle europee;

4. Promuovere regolari contatti fra i responsabili dei servizi di comunicazione dell'UEO e dei ministeri della difesa e degli esteri degli Stati dell'UEO, per migliorare la politica di comunicazione dell'Organizzazione;

5. Chiedere ai servizi d'informazione e di comunicazione dei governi dei 28 Stati dell'UEO di includere nei loro programmi

di lavoro un sondaggio d'opinione sull'identità europea di sicurezza e di difesa e l'UEO e di comunicarne quanto prima i risultati al Consiglio e all'Assemblea;

6. Riflettere ad una politica di pubbliche relazioni in direzione degli alleati degli Stati Uniti e del Canada, prestando maggiore attenzione al Congresso degli Stati Uniti e ai media di questi due paesi;

7. Incoraggiare la creazione di centri di documentazione e d'informazione sull'UEO, se del caso in cooperazione con la NATO e l'UE, negli Stati membri associati, osservatori e associati *partners* nonché in Ucraina e nella Federazione Russa;

8. Fornire all'Assemblea i mezzi, compresi quelli finanziari, che consentirebbero di svolgere un'attività d'informazione e di comunicazione nei confronti dei parlamenti nazionali. Convenzione sulle armi chimiche.